

## Ciliegio

*Prunus avium L.*

## Roma



- **Pianta:** portamento eretto e vigoria elevata, a rami con internodo normale e lenticelle medie.
- **Foglia:** dimensione piccole, forma ellittico-allargata, lamina di colore chiaro, picciolo medio e nettari presenti.
- **Fiore:** uniforme distribuzione delle gemme e petali a forma ellittico-allungata di medio diametro, presenza di autofertilità.
- **Frutto:** dimensione grossa (8 grammi), forma reniforme e cavità peduncolare piccola, peduncolo sottile e lungo.
- **Caratteristiche della buccia:** epicarpo rosso scuro con lenticelle mediamente presenti.
- **Caratteristiche della polpa:** dura e di colore rosso scuro, semispicca aderenza al nocciolo e sapore intermedio.
- **Periodo di raccolta:** epoca di maturazione tardiva (fine maggio-inizi giugno) e fioritura intermedia (metà aprile).

### Storia e curiosità

Di origine sconosciuta, diffusa a nord di Bari, nei territori di Terlizzi, Molfetta e Bisceglie. Il prof. Giorgio Reina e la dottoressa Bottalico nella loro pubblicazione del 1987 dal titolo "Ricerca degli impollinatori della cultivar di ciliegio dolce "Roma" (*Prunus avium L.*)" considerano la cultivar Roma di crescente diffusione nei territori del nord barese insieme a *Bigarreau Moreau* e *Ferrovia* per le sue qualità organolettiche e agronomiche produttive, i prezzi remunerativi, anche se autoincompatibile. Viene descritta come cultivar dalla grossa pezzatura polpa soda e dall'epoca di maturazione che coincide con la prima decade di giugno in un lavoro precedente del 1973 di Godini e Ferrara. Sulla stessa pubblicazione è presente una scheda approfondita con tavole iconografiche relative a fiore, foglia, frutto e seme. Ci sono molte varietà antiche di cui non si hanno notizie negli scritti dei precedenti quarant'anni e che hanno dei nomi che riconducono a territori di origine diversi come Forlì, Francia, Bella di Firenze e la stessa Roma. Gli autori ipotizzano che queste varietà non siano originarie del territorio ma importate da altri in tempi passati e che nel frattempo abbiano cambiato il nome di origine.



### Ambito locale di riferimento

Diffusa a nord di Bari, nei territori di Terlizzi, Molfetta e Bisceglie.



### Luogo di conservazione

- Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura 'Basile Caramia' - Locorotondo (BA).



&gt;18

**RISCHIO DI  
EROSIONE GENETICA  
O ESTINZIONE**

9-18

&lt; 9

17

### Caratteristiche tecnologiche

Di produttività media, presenta media resistenza alla maturazione. Varietà di pregio dal punto di vista organolettico per il buon sapore, consistenza della polpa e soprattutto per l'elevato contenuto in zuccheri e la buona acidità. I frutti sono esclusivamente destinati al consumo fresco.